PER ESSERE PIÙ STRETTAMENTE UNITI, LAVORARE
IN MODO PIÙ CREATIVO E AGIRE CON UNA PIÙ GRANDE
SOLIDARIETÀ, FORMIAMO UN'UNICA PROVINCIA
VOLTA A SUPERARE LE LIMITAZIONI
DELLE NAZIONALITÀ



SALUTI DA PARIGI!

Sarebbe impossibile condividere "gli echi della vita della provincia d'Europa" senza fare cenno degli incredibili avvenimenti capitati nelle ultime settimane. Gli sforzi collettivi per bloccare la diffusione del virus Covid-19 occupano le nostre menti e i nostri cuori. Sono tempi di preoccupazione segnati dalle restrizioni necessarie ma severe della libertà personale, delle possibilità di incontro e di spostamento.

È difficile accettare la verità che soggiace a queste misure, e cioè che ogni individuo che contrae il virus è una minaccia per tutti gli altri. Possiamo perciò sia ritirarci in un individualismo difensivo sia assumerci la responsabilità collettiva degli altri. Almeno in Europa, queste restrizioni funzionano non tanto perché sono imposte, ma perché abbiamo coscienza che non esiste alternativa ad una cultura di responsabilità personale e di solidarietà con il prossimo. Possiamo proteggerci e proteggere gli altri, in particolare i più vulnerabili tra noi, rispettando coscientemente tali restrizioni. Una tale convinzione getta una nuova luce sul messaggio che è al cuore del Vangelo, il comandamento di amare Dio e il prossimo come se stessi (Mc 12,30-31).

Siamo tutti esposti al rischio e nello stesso tempo siamo tutti coinvolti in una risposta efficace all'epidemia. Impariamo, con nuovi sacrifici, il senso della comunità, della solidarietà e del buon vicinato. Oltre agli articoli sulle esperienze dirette delle comunità mariste nel contesto di queste restrizioni, riceviamo anche in EuroInfo un messaggio sulla forza di un'azione collettiva di un'altra natura in Camerun. I nostri pensieri e le nostre preghiere accompagnano coloro che soffrono maggiormente, coloro che hanno perduto una persona cara o tentano di vincere il virus.

Francisco Chauvet e Martin McAnaney

I NOSTRI DEFUNTI

RD. Henk Kronenberg (PB) 25.03.2020 Crescente Manso (Esp) 06.04.2020



ALCUNI CONFRATELLI ITALIANI CI HANNO
INVIATO LE LORO IMPRESSIONI SULL'IMPATTO
DEL CORONAVIRUS NELLA VITA



Alcuni confratelli hanno accettato di condividere le loro riflessioni nel momento in cui affrontiamo l'epidemia. Ecco un "mosaico" delle loro impressioni con il link per trovare i testi integrali:

"Le chiese sono aperte solo per la preghiera personale. Le nostre città e i nostri paesi sono praticamente deserti: dobbiamo restare chiusi in casa per evitare la diffusione del contagio. Si può uscire solo per motivi di lavoro o di salute, per fare la spesa o per urgentissime necessità... Noi Padri facciamo il possibile per mantenere viva la speranza nella gente."

"Cresce il desiderio di condivisione e di vicinanza..."

"Si sente il bisogno di Dio e della sua protezione."

"Abbiamo imparato che nel villaggio globale (questo è diventato il nostro mondo), ciò che accade al piano-sopra-o-sottostante si ripercuote, quasi in tempo reale, in casa nostra... La voragine di tempo vuoto e lento spalancatasi davanti a noi, inguaribili stakanovisti, può rieducarci alla calma e al silenzio, al dialogo familiare (spesso inesistente), al nutrimento della lettura (trascurata) e, soprattutto, all'opportunità di un serio esame introspettivo (caduto nell'oblio). Sarebbe, la nostra, una quaresima di crescita spirituale. Il kairos biblico."

Link per i testi in italiano https://bit.ly/2UU6x1D









INTENZIONE DI PREGHIERA PER PASOUA

Signore, la risurrezione di tuo Figlio ci offre una nuova strada e ci apre un cammino di speranza. Donaci la grazia di risorgere con Cristo e di costruire il tuo Regno, amando e servendo il nostro prossimo in mezzo alle incertezze del nostro mondo.

Amen.



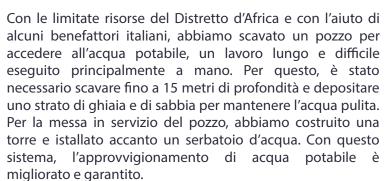
Progetto di acqua potabile in Camerun



Luigi Savoldelli (It) scrive:

"Il progetto agricolo è un progetto condiviso tra la comunità marista del Camerun e un gruppo di famiglie locali povere. L'acqua è veramente un elemento essenziale, fondamentale e universale della vita. Tutti qui lottano costantemente per avere accesso all'acqua. Questa situazione diventa ancor più difficile durante la stagione secca.

È in questo contesto che si è realizzato lo scavo di un pozzo per il nostro progetto agricolo.









Oggi il progetto orticolo procede molto bene, grazie in parte a questi interventi che forniscono un'acqua di buona qualità sia per le famiglie che partecipano al progetto che per le colture."

Link per l'articolo completo:

https://jpicblog.maristsm.org/water-essential-fundamental

ASSEMBLEA DEI CONFRATELLI CHE HANNO RESPONSABILITÀ PER LE RELAZIONI CON IL LAICATO MARISTA, ROMA, 19-20 FEBBRAIO





Marcello Pregno (It) scrive: "La comunità marista di Santa Francesca Cabrini ha accolto i confratelli interessati a questa assemblea. Erano rappresentati cinque paesi: Jan Hulshof (PB), Antonio Airò (It), Angel Antón (Sp), Rory Mulligan (Nor) e Michael Coleman (Ing). Nell'agosto 2019 Antonio Airò (It) è succeduto a Jan Hulshof (PB) come delegato provinciale per il laicato marista e questa assemblea è stata l'occasione per fare il punto della situazione di questo ministero in provincia. Il gruppo ha discusso sulle realtà nazionali ed europee, comprese le sfide che stiamo affrontando. Hanno riflettuto sulla futura collaborazione con i laici e sull'interdipendenza tra la provincia e i laici maristi per l'avvenire della nostra missione in Europa. Un'attenzione speciale è stata dedicata ad una proposta di protocollo che permette a singoli laici di impegnarsi personalmente all'interno della congregazione marista. Il testo di un "Memorandum di Associazione" (Laici Maristi Associati) deve diventare oggetto di nuove consultazioni."